

La situazione

Nel quartiere

Nel rione alle spalle dell'ospedale le aree verdi lasciate tra rifiuti e abbandono



Cartelli stradali abbattuti e altri rifiuti



Graffiti sul monumento a Salvo D'Acquisto



Barriere architettoniche all'ingresso dei giardini

Domenica l'intervento delle associazioni e dei volontari della parrocchia, don Marotta: "Educare le persone alla gestione dei beni"

Rione Tescione, degrado senza fine

Giostrine a pezzi ed erba alta in piazza Salvo d'Acquisto: "Zero manutenzione"

di Leonardo Crocetta

CASERTA - Altalene sfasciate e giochi inutilizzabili, per metà sepolti dall'erba alta nella piazzetta principale e graffiti sul monumento, dalle mattonelle spaccate nello slargo minore: queste le condizioni in cui vengono a trovarsi gli spazi pubblici al rione Tescione di Caserta. Poca o nulla la manutenzione nei due giardinetti. Poco importa se sia piazza Salvo D'Acquisto, dove la statua di Padre Pio assiste impotente all'avanzare del degrado così come nello slargo dedicato a Salvo D'Acquisto in via Buozzi, dove il monumento dedicato al carabiniere fucilato per rappresaglia dai nazisti viene costantemente oltraggiato dai vandali del 'sabato sera'.

"E' impossibile utilizzare la piazza - sono le parole di **Gennaro Petrone** - Sia per i bambini che per gli adulti. Le giostrine sono praticamente distrutte. Qualcuno ha sfasciato anche l'altalena. Si trova in queste condizioni da mesi. Nessuno viene a ripararla. Ci sono residenti del rione che si muovono in carrozzella ma qui non possono entrare perché la rampa è troppo stretta ed occupata dal tombino che sporge. Ogni tanto qualcuno viene a fare la 'passerella' ma poi restiamo per tutto l'anno con il degrado".

Ed è per questo che le associazioni si muoveranno, domenica prossima, per un intervento straordinario nella piazzetta. Saranno presenti gli abitanti del quartiere, i volontari della chiesa di San Pietro in Cattedra guidata dal parroco don **Gianmichele Marotta**, i minori stranieri non accompagnati ospiti delle strutture di Cidis onlus e i maggiorenni accolti nell'ambito del Sai (Sistema di accoglienza e integrazione) "Mille soli" di Caserta. Tutti insieme uniranno le forze per restituire vivibilità ad un'area di periferia che versa in condizioni di degrado. "Si tratta di una iniziativa che persegue un duplice obiettivo - sono le parole del parroco - da un lato sensibilizzare e responsabilizzare la comunità sulla gestione dei beni comuni, dall'altro riqualificare e valorizzare uno spazio - che in passato



Don Gianmichele Marotta



Gennaro Petrone



Le altalene sfasciate

è stato anche vandalizzato, affinché possa tornare fruibile per i bambini e le loro famiglie. Attualmente infatti questa piazzetta è utilizzata quasi esclusivamente come uno sguinzagliatoio per cani. E quasi mai vengono rimossi rifiuti, sporcizia e deiezioni. Speriamo quindi con questo intervento di dare un input a tutta la collettività e di inaugurare una serie di buone pratiche del vivere civile". La piazzetta resta per ora abbandonata a se stessa. domenica verrà pulita e verranno effettuate alcune riparazioni. Le giostrine verranno riparate e l'erba tagliata. La villetta, però, con ogni probabilità rimarrà a prova di disabile e il monumento a Salvo D'Acquisto rotto e sporco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

Donazioni di sangue al Sant'Anna



Giudiziarla Nel corso dell'udienza mostrate le immagini riprese dalle telecamere dei 'baretti' in piazza Correrà

Ucciso a coltellate per un litigio in via Vico, nelle immagini l'uccisione di Gennaro Leone

CASERTA (leo.cro.) - La lite scoppiata tra due giovani, dal diverbio si passa alla violenza quando parte un pugno, una terza persona interviene cercando di colpire la vittima con un coltello e poi i fendenti, fatali, per cui perderà la vita il pugile 18enne: queste le immagini che sono state mostrate nella giornata di ieri in aula nel corso dell'udienza celebrata dinanzi alla Corte d'Assise di Santa Maria Capua Vetere, presieduta dal giudice **Roberto Donatiello** (nella foto), nel processo a carico di **Gabriel Ippolito**, 20enne di Caivano, accusato dell'omicidio del pugile 18enne avvenuto alla fine di agosto dell'anno scorso in via Vico. Nel corso dell'udienza è stato escusso Augusto Petrocchi, capitano dei carabinieri all'epoca in servizio a Caserta. Il militare dell'Arma ha illustrato i drammatici momenti intercorsi tra l'aggressione e i soccorsi prestati alla vittima. Un'autentica notte di follia quando la movida selvaggia si è trasformata in un incubo, nel cuore del centro storico della città all'ombra della Reggia. Sotto la lente dei magistrati le immagini riprese dalle telecamere di video-



sorveglianza dei locali che si trovano in piazza Correrà, che hanno ripreso l'intera scena. Il litigio, inizialmente soltanto a parole, ha coinvolto un parente del 20enne. Dopo un diverbio con la vittima avrebbe però cercato di colpirlo con un pugno. A questo punto sarebbe intervenuto l'accusato, che avrebbe attinto Gennaro Leone con un coltello, ferendolo alla gamba. Il giovane si sarebbe poi dato alla fuga, insieme

al parente, verso il 'salotto buono' di corso Trieste. Anche qui le telecamere hanno ripreso la loro fuga. I carabinieri sono così riusciti ad individuare il 20enne come autore dell'omicidio, con il fermo del ragazzo di Caivano avvenuto nel pomeriggio del giorno successivo a quella tremenda notte di follia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOVIDA VIOLENTA

La notte di follia ad agosto del 2021 in cui è deceduto Gennaro Leone



CASERTA (l.c.) - Un appello alla cittadinanza per donare il sangue in una giornata di solidarietà: l'ospedale Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta rinnova l'appuntamento con la solidarietà e invita la cittadinanza a una donazione straordinaria di sangue. L'iniziativa si svolgerà la prossima domenica, dalle 8 alle 13, presso i locali dell'unità operativa di immunoelettromatologia e medicina trasfusionale, che organizza l'evento, con il sostegno della Direzione Aziendale dell'Aorn di Caserta. Due gli obiettivi. Il primo quello di incrementare le donazioni per contribuire a fronteggiare la carenza di sangue, che in Campania è cronica e, spesso, sfocia in emergenza. Il secondo quello di sensibilizzare i cittadini sull'importanza di esercitare la donazione come pratica abituale e ricorrente. "Donare il sangue - sono le parole di **Sonia Raimondi** (nella foto), direttore dell'unità operativa di Immunoelettromatologia e medicina trasfusionale - è volere bene e volersi bene, è un prezioso gesto di solidarietà, ma è anche un'opportunità per il donatore di controllare ciclicamente il proprio stato di salute. I casertani hanno sempre risposto con generosità ai nostri inviti di raccolta straordinaria di sangue. Speriamo che continui ad essere così".

© RIPRODUZIONE RISERVATA